



PREMIO
ARCHIVIO DISARMO

COLOMBE D'ORO PER LA PACE

FONDATO DA LUIGI ANDERLINI

XXXIII EDIZIONE

ROMA, MARTEDÌ 10 OTTOBRE 2017



1. Michail Gorbaciov, 1989
2. Mauro Lusetti, Presidente Legacoop, 2016
3. Diego Bianchi "Zoro", 2016
4. Lucia Capuzzi e Dora Iacobelli, Vice Presidente Legacoop, 2016
5. Maurizio Simoncelli Vice Presidente di Archivio Disarmo e i premiati, 2016
6. Riccardo Iacona, 2009
7. Fabrizio Battistelli Presidente di Archivio Disarmo e le premiate, 2013
8. La Giuria: Dacia Maraini, Fabrizio Battistelli, Andrea Riccardi, Tana de Zulueta
9. Rita Levi-Montalcini, Ivano Barberini, 2006
10. Luca Zingaretti e Margherita D'Amico, 2003



*Donna Barbara D'Amico per la Pace
 "Liberata al Cuore"
 con Manos Blancas del Exilio
 Roma 8 giugno 2011
 Fabrizio Battistelli*

*Fabrizio Battistelli
 Dora Iacobelli
 Riccardo Iacona
 Dacia Maraini
 Andrea Riccardi
 Tana de Zulueta*

**Premio Internazionale
 ICAN – International Campaign
 to Abolish Nuclear Weapons**

Colombe d'Oro

*Lucia Goracci
 RaiNews24*

*Nancy Porsia
 Freelance*

**Michele Rech
 in arte "Zerocalcare"
 Graphic Novelist**

GIURIA

PREMIATI



Il Premio Archivio Disarmo–*Colombe d'oro per la pace* offre un riconoscimento a quanti, nel mondo dell'informazione e nella società civile, si fanno portatori degli ideali di pace e di convivenza tra i popoli, adoperandosi nella ricerca di soluzioni nonviolente ai conflitti.

Questa del 2017 è la XXXIII edizione del Premio. Guerra e violenza assediano il mondo. L'assedio si materializza in fattori strutturali: dall'iniqua distribuzione della ricchezza tra le diverse aree del pianeta all'esaurimento e deterioramento delle risorse naturali ad opera di un'industrializzazione e di un consumo spesso selvaggi.

Quanto al piano politico, l'assedio alla pace prende corpo soprattutto su due fronti. Il primo fronte assume la forma di una crisi che è nello stesso tempo endemica nella durata e violenta nell'intensità. Essa ha come teatro il bacino del **Mediterraneo** e il **Medio Oriente** e spazia dalla piaga mai curata e mai sanata del conflitto arabo-israeliano, alla minaccia terroristica. Quest'ultima, a causa del degrado e degli errori che hanno caratterizzato i contesti sociali e politici e le relazioni internazionali dalla seconda guerra mondiale ad oggi, ha ormai assunto forme autonome e una portata globale.

Apparentemente meno vicino, nel tempo e nello spazio, ma tragicamente coinvolgente nella sua eventuale realizzazione, è il secondo fronte, quello **nucleare**. Dalla mancata soluzione politica del contenzioso con la Corea del Nord, la comunità internazionale si trova ora a fronteggiare ad opera del regime di Pyongyang una minaccia nucleare che è tanto illegittima nella sua pretesa quanto catastrofica negli esiti cui può dare vita. Come dimostrano le prime cinquanta firme di altrettanti Stati al Trattato per la proibizione dell'arma nucleare, la soluzione possibile – in grado di risolvere non la crisi nordcoreana soltanto, ma di allontanare in generale la minaccia nucleare – è la messa al bando di tale arma.

In questo quadro il Premio giornalistico Archivio Disarmo-Colombe d'oro per la pace 2017 viene assegnato a tre valenti professionisti che hanno operato a diretto contatto con i principali teatri di crisi contemporanei: **Lucia Goracci**, inviata di *RaiNews24*, documenta da anni le emergenze e i conflitti sui fronti di guerra più caldi; **Nancy Porsia**, *freelance* da Tunisi, ha descritto la guerra civile in Libia e le rotte migratorie nel Mediterraneo; **Michele Rech** “**Zerocalcare**” con i suoi romanzi grafici avvicina al pubblico giovanile alcuni nodi tra i più complessi del

Medio Oriente.

La Colomba d'oro internazionale 2017 va all'ICAN-Campagna Internazionale per la messa al bando delle Armi Nucleari, che dal 2007 conduce un'intensa attività di *advocacy* culminata nell'approvazione del Trattato per la proibizione delle armi nucleari il 7 luglio 2017 da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

La testimonianza professionale e, soprattutto, umana dei vincitori delle Colombe d'oro per la pace di quest'anno ci conferma che contributi concreti alla conoscenza e alla pratica della pace e della solidarietà internazionale sono, se vi è la volontà, possibili. Per aver ravvivato la speranza in un futuro di convivenza e di giustizia per gli abitanti del pianeta, i premiati di questa XXXIII edizione meritano il nostro plauso e la nostra gratitudine.

Fabrizio Battistelli

Presidente di Archivio Disarmo

PREMIO ARCHIVIO DISARMO

COLOMBE D'ORO PER LA PACE

Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

con il patrocinio di:

Regione Lazio

Comune di Roma

Ordine Nazionale dei Giornalisti

in collaborazione con:



Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue



ICAN (*International Campaign to Abolish Nuclear Weapons*) è una coalizione di organizzazioni non-governative presenti in più di cento paesi, impegnata nell'*advocacy* per la messa al bando delle armi nucleari. L'attività dell'ICAN, coordinata da un gruppo di militanti che ha sede a Ginevra, è iniziata esattamente dieci anni fa. Realizzando una strategia molto inclusiva, questo network è riuscito a sensibilizzare governi, organizzazioni internazionali e istituzioni accademiche sugli impatti umanitari delle armi nucleari, virtuali sì, ma apocalittici nell'eventualità di un loro accadere. Tra i promotori di un gruppo di lavoro speciale presso le Nazioni Unite, nel dicembre 2016 ICAN ha energicamente contribuito a far adottare una risoluzione storica per l'avvio di negoziati in vista della creazione di uno strumento legalmente vincolante che proibisca le armi nucleari.

Il 7 luglio scorso a New York l'apposita Conferenza delle Nazioni Unite ha approvato il Trattato per la proibizione delle armi nucleari con 122 favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto. Hanno votato a favore 4 paesi membri dell'Unione europea (Austria, Irlanda, Malta, Svezia), mentre non hanno preso parte al voto i restanti membri della UE, tra cui l'Italia. Il 20 settembre si è aperta la raccolta delle firme



Susi Snyder, *Presidente ICAN*

al Trattato da parte dei singoli Stati. Quando i parlamenti di 50 Stati avranno ratificato la firma apposta dai propri governi, entrerà in vigore il Trattato per la messa al bando delle armi nucleari.

Assegnando la Colomba d'oro all'ICAN la giuria del Premio Archivio Disarmo-Colombe d'oro per la pace ha fatto proprio questo straordinario lavoro di sensibilizzazione, grata a coloro che in questi dieci anni si sono adoperati



affinché il Trattato per la proibizione delle Armi Nucleari divenisse realtà.

Quali che siano i suoi esiti pratici, la messa al bando dell'arma estrema, quella alla quale non esiste né antidoto né risposta strategica, è un grande successo morale. Primo passo di un dialogo, di una fiducia e di una cooperazione – afferma Papa Francesco – capaci di creare le condizioni per un mondo senza armi nucleari.



Lucia Goracci, ha iniziato la sua attività di giornalista in RAI nel 1995. Nel 2013 ha assunto l'incarico di inviata per RaiNews e nel luglio del 2017 è stata nominata responsabile dell'ufficio di corrispondenza di Istanbul.

Lucia è ormai uno dei volti più noti della RAI per aver descritto tanti conflitti contemporanei, soprattutto (ma non soltanto) nell'area del Mediterraneo. Sempre in prima linea, ha documentato alcuni tra i più importanti eventi storici degli ultimi anni: le elezioni presidenziali in Iran nel 2009, il terremoto di Haiti nel 2010, le proteste in Brasile contro i campionati del mondo di calcio nel 2013, la guerra a Gaza nel 2014. E' stata a Kobane negli ultimi giorni dell'assedio e a Palmira subito dopo la liberazione dall'ISIS. Ha intervistato il presidente turco Erdogan all'indomani del fallito golpe del luglio 2016 ed è stata tra i primi giornalisti internazionali a entrare nei quartieri di Mosul liberati dall'ISIS.

Assegnando la Colomba d'oro a Lucia Goracci la Giuria premia l'impegno di una professionista che racconta, con passione e coraggio, i fatti



Lucia Goracci RaiNews24

avvenuti in aree del mondo colpite da grandi tragedie con un occhio sempre attento all'irrinunciabile valore della dignità umana. Un contributo sensibile e intelligente alla comprensione del mondo dei più deboli nelle situazioni più drammatiche: quando la natura sprigiona la sua forza e quando, ancora più minacciosamente, gli uomini scatenano la violenza gli uni contro gli altri.



PREMIO COLOMBE D'ORO

Nancy Porsia, attualmente di base a Tunisi, è un giornalista freelance specializzata in Medio Oriente e Nord Africa.

Collabora con diverse testate nazionali, fra cui RAI, SkyTG24, *Il Fatto Quotidiano*, *La Repubblica*, *Panorama*, *L'Espresso*, e numerose altre nella stampa e nella TV internazionali. Unica giornalista italiana rimasta in Libia all'indomani della rivoluzione del 2011, ha seguito la guerra civile e gli sviluppi del lento e tormentato processo di ricostituzione del paese nordafricano.

Esperta di migrazioni, si è formata una speciale competenza sulla rotta del Mediterraneo centrale che dal Nordafrica conduce all'Italia. Nel dicembre del 2016 ha pubblicato l'inchiesta sul racket degli scafisti a Ovest di Tripoli, rivelando le connessioni-chiave tra milizie e traffico degli esseri umani. La sua inchiesta è stata ripresa dalla stampa nazionale ed internazionale e dal Panel di Esperti delle Nazioni Unite nel loro Rapporto 2017.

La Colomba d'oro a Nancy Porsia riconosce la capacità di una giornalista di raccontare con chiarezza e puntualità il fenomeno delle migra-



Nancy Porsia Freelance

zioni, spesso distorto dai media e strumentalizzato dalla politica. Nei suoi reportage pone sempre l'attenzione sull'aspetto umano del fenomeno, dando voce ai protagonisti. Ciò non le impedisce di mantenere la lucidità necessaria per fare luce sugli interessi economici che, nella persistente e deplorabile assenza di corridoi umanitari e possibilità di ingressi regolari, sfruttano e mettono a repentaglio la vita dei migranti.



PREMIO COLOMBE D'ORO

Michele Rech, noto al mondo giovanile (e oltre) con il nome d'arte "Zerocalcare", inizia da giovanissimo, quando va ancora a scuola, la sua attività di *graphic novelist*, disegnando un racconto a fumetti sul G8 di Genova. Dal 2003 lavora come illustratore per il quotidiano *Libera* e collabora con il settimanale *Carta*, il mensile *la Repubblica XL*, la divisione online della *DC comics*, *Zuda Comics* e il settimanale *Internazionale*.

Nell'ottobre 2011 pubblica il suo primo albo a fumetti, dal titolo *La profezia dell'armadillo*, che riscuote un immediato successo. Nello stesso anno avvia un blog a fumetti in cui appaiono brevi racconti a sfondo autobiografico, visitato ogni giorno da migliaia di lettori. Nel 2015 esce *Dimentica il mio nome* (Bao Publishing 2014), tra i finalisti del premio Strega, storia di tre generazioni della sua famiglia.

Nell'aprile 2016 le storie pubblicate su *Internazionale* vengono raccolte nel volume *Kobane Calling*, incentrato sul conflitto tra curdi e Stato Islamico in corso lungo il confine turco-siriano e in cui sono descritti – con semplicità, ironia e una delicatezza che sfiora l'umiltà – i viaggi da lui compiuti tra Turchia, Iraq e Siria.



Michele Rech in arte "Zerocalcare" *Graphic Novelist*

La Colomba d'oro a Zerocalcare riconosce la capacità dell'autore di raggiungere un bacino di utenti non necessariamente informati sulle questioni geopolitiche con un tratto incisivo e un linguaggio ironico, semplice e profondo, lontano da ogni forma di retorica. Questo è ciò che fa di Zerocalcare un personaggio di grande originalità nel panorama artistico e mediatico italiano, e un ponte tra i giovani e giovanissimi da un lato e dall'altro l'universo tempestoso e spesso oscurato mediaticamente delle relazioni internazionali.



PREMIO COLOMBE D'ORO

Nel 1982 un gruppo di persone attive nella cultura e nel sociale, condividendo la comune convinzione che la pace è un bene supremo del genere umano e che una informazione corretta e diffusa è condizione indispensabile perché questa possa essere realizzata, fondavano l'Istituto di ricerche internazionali Archivio Disarmo.

Organizzazione non governativa riconosciuta dall'Onu, Archivio Disarmo è inoltre riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri e convenzionato per la prestazione del servizio civile volontario. L'Istituto, che non ha fini di lucro, raccoglie, elabora e divulga, in collegamento con analoghi organismi nazionali ed esteri, dati e analisi per contribuire alla conoscenza scientifica dei problemi della pace e del disarmo.

In particolare, mette a disposizione dei ricercatori una biblioteca specializzata. Effettua, in proprio o su commessa, studi e ricerche sui temi della soluzione dei conflitti, sul ruolo dei mezzi di informazione e sul controllo degli armamenti. Pubblica a stampa e online studi e analisi (tra cui

si segnala il recente rapporto di ricerca sui Droni in www.archiviodisarmo.it). Organizza convegni e seminari di studio. Promuove attività di formazione e tirocini per giovani studiosi. Tiene negli istituti scolastici di varie regioni italiane corsi per studenti e docenti quali il progetto Pace, Scuola & Alta Cucina e la Scuola Estiva di Educazione alla Pace.

Indice ogni anno il premio giornalistico Archivio Disarmo-Colombe d'oro per la pace, che nelle trentadue edizioni precedenti ha visto valenti giornalisti e illustri personalità internazionali ritirare di persona la Colomba opera di Pericle Fazzini.



ARCHIVIO DISARMO

I edizione 1986

giornalisti
Rodolfo Brancoli
Carlo Bernardini
Italo Moretti

personalità internazionale
Olof Palme, Svezia

II edizione 1987

giornalisti
Francesco Gozzano
Padre Alessandro Zanotelli
Giancarlo Monterisi

personalità internazionale
Nelson Mandela, Sud Africa

III edizione 1988

giornalisti
Mario Tedeschini Lalli
Renzo Giacomelli
Alberto La Volpe

personalità internazionale
Victor Shemtov e Hanna
Seniora, Israele e Palestina

IV edizione 1989

giornalisti
Alberto Cavallari
Maria Vittoria De Marchi
Antonello Marescalchi

personalità internazionale
Javier Perez de Cuellar, Nazioni Unite

V edizione - dicem. 1989

personalità internazionale
Michail Gorbaciov, Russia

VI edizione 1990

giornalisti
Dino Frescobaldi
Giampaolo Calchi Novati
Carlo Brienza

personalità internazionale
Comunità francescana di
Assisi

VII edizione 1991

giornalisti
Igor Man
Frank Barnaby
Pietro A. Buttitta

personalità internazionale
Amnesty International
Peter Benenson

VIII edizione 1992

giornalisti
Stefano Chiarini
Lodovico Grassi
John Alpert

personalità internazionale
Forze di interposizione Cee
ex-Jugoslavia

IX edizione 1993

giornalisti
Tahar Ben Jelloun
Giancarlo Zizola
Giovanna Lio

personalità internazionale
Sadako Ogata, UNHCR

X edizione 1994

giornalisti
Maurizio Chierici
Slavenka Drakulic
Fausto Spegni

personalità internazionale
Comunità di Sant'Egidio

XI edizione 1995

giornalisti
Ettore Masina
Slimane Zeghidour
Demetrio Volcic

personalità internazionale
Cyril Ramaphosa e Roelf
Mayer, Sud Africa

XII edizione 1996

giornalisti
Nahum Barnea
Angela Virò

personalità internazionale
Greenpeace, David McTaggart

XIII edizione 1997

giornalisti
Lucio Flavio Pinto
Fatos Lubonja
Laura Becherelli

personalità internazionale
John Hume, Irlanda

XIV edizione 1998

giornalisti
Paolo Rumiz
Salima Ghezali
Maria de Lourdes Jesus

personalità internazionale
Federico Mayor, Unesco

XV edizione 1999

giornalisti
Bernarso Valli
Ennio Remondino
Reporters sans frontières

personalità internazionale
Jesse Jackson, USA

XVI edizione 2000

giornalisti
Pietro Veronese
Ignacio Ramonet
Silvestro Montanaro

personalità internazionale
Mons. Giorgio Biguzzi, Sierra Leone

XVII edizione 2001

giornalisti
Amira Hass
MISNA
Andrea Purgatori

personalità internazionale
Gino Strada, Emergency

XVIII edizione 2002

giornalisti
Yolande Mukagasana
Danis Tanovic
Ugo Tramballi

personalità internazionale
Luisa Morgantini con Suhad
Amery e Terry Greenblatt

XIX edizione 2003

giornalisti
Margherita D'Amico e
Luca Zingaretti
Giorgio Salomon
Gian Antonio Stella

personalità internazionale
S. E. Roger Etcheagaray,
presidente emerito Consiglio Iustitia et
Pax

XX edizione 2004

giornalisti
Luciano Bertazzo
Giovanna Botteri
Robert Fisk

personalità internazionale
Hans Blix, The Weapons of Mass
Destruction Commission
premio speciale della giuria
Cora Weiss
The Hague Appeal for peace
Tamara Chikunova,
Madri contro la pena di morte e la
tortura

XXI edizione 2005

giornalisti
Florence Aubenas
Hussein Hanoun al-Saadi
Giuliana Sgrena
Riccardo Bonacina
Moni Ovadia

personalità internazionale
Juan Somavia
premio speciale della giuria
Tina Anselmi

XXII edizione 2006

giornalisti
Fabrizio Gatti
Sigfrido Ranucci
Francesco Zizola

personalità internazionale
Hawa Aden
premio speciale della giuria
Yehudah Paz
Hazem Hussein Kawasmi

ALBO D'ORO 1986-2016



ALBO D'ORO 1986-2016



XXIII edizione 2007

giornalisti
Giovanni De Mauro
Rula Jebreal
Claudio Monici
personalità internazionale
Mohamed ElBaradei
premio speciale della giuria
Viktor Ivancic
Anna Momigliano

XXIV edizione 2008

giornalisti
Rosaria Capacchione
Stefania Maurizi
Cecilia Rinaldini
personalità internazionale
Daniel Barenboim
premio speciale della giuria
Comune di Stazzema

XXV edizione 2009

giornalisti
Alessandra Coppola
Riccardo Iacona
Emilio E. Manfredi
personalità internazionale
Yossi Beilin
premio speciale della giuria
Don Luigi Ciotti

XXVI edizione 2010

giornalisti
Mimmo Cándito
Gabriele Del Grande
personalità internazionale
Jane Goodall
premio speciale della giuria
William Alfredo Quijano, Zetino

XXVII edizione 2011

giornalisti
Francesca Paci
Gad Lerner
personalità internazionale
Marguerite Barankitse
premio speciale della giuria
Coro Manos Blancas del Friuli

XXVIII edizione 2012

giornalisti
Francesca Caferri
Giovanni Porzio
Giovanni Tizian
personalità internazionale
Mons. Ignatius Kaigama, Nigeria

XXIX edizione 2013

giornalisti
Paola Caridi
Lorella Zanardo
personalità internazionale
Pacem Kawonga
Asha Omar Ahmed

XXX edizione 2014

Giornalisti
Maria Gianniti
Alberto Negri
Gabriella Simoni
personalità internazionale
Pescatori di Lampedusa

XXXI edizione 2015

Giornalisti
Laura Silvia Battaglia
Giampaolo Cadalanu
Corrado Formigli
personalità internazionale
Philip Lymbery
premio speciale della giuria
Emiliano Abramo

XXXII edizione 2016

Giornalisti
Diego Bianchi (Zoro)
Lucia Capuzzi
Lorenzo Trombetta
personalità internazionale
Don Mosè Zerai
premio speciale della giuria
Corridoi umanitari

ALBO D'ORO 1986-2016



I *l contributo di Legacoop per la pace nel mondo*

Il tema della pace ha da sempre un grande rilievo nella lunga tradizione di impegno democratico e sociale dei movimenti cooperativi. Non è un caso che tra gli obiettivi prioritari dell'Alleanza Cooperativa Internazionale – l'associazione che raggruppa 283 organizzazioni cooperative di 94 Paesi, in rappresentanza di circa 1 miliardo di soci – vi sia quello di “lavorare per la stabilità della pace e della cooperazione tra i popoli”.

Un obiettivo che conserva intatta la sua validità. Sono infatti numerosi i Paesi dilaniati da conflitti sanguinosi, dove la pace rimane ancora una speranza. Lavorare per affermarla significa anche tenere vivo il dibattito politico e culturale, garantendo una documentata partecipazione dei cittadini attraverso un'informazione articolata ed efficace. Per questo motivo, Legacoop ha assicurato il proprio sostegno alla trentatreesima edizione del premio giornalistico internazionale “Archivio Disarmo - Colombe d'oro per la pace”.

**La presenza di Legacoop nel mondo**

Il sistema di imprese che fa capo alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ha consolidato una sua presenza sui mercati internazionali che tiene conto dell'alto grado di interdipendenza raggiunto dall'economia mondiale e dalle grandi problematiche a questo connesse. In particolare, il processo di internazionalizzazione delle cooperative aderenti a Legacoop è basato su una linea di azione integrata che tiene conto sia delle finalità economiche e commerciali, sia delle finalità più complessive, legate ad un riequilibrio dei mercati internazionali, al sostegno dello sviluppo dell'economia locale, ad un più razionale utilizzo delle risorse naturali e ambientali, come pure all'affermazione dei valori di pace e democrazia.



Via Paolo Mercuri 8, 00193 Roma
Tel. +39 06 36000343
info@archiviodisarmo.it
www.archiviodisarmo.it

